



COMUNE

IN

FATTI

Organo ufficiale del Comune di Benevento

Ascoben

DISTRIBUZIONE GRATUITA

Numero 4

Venerdì 24 febbraio 2006

agenzia di stampa del Comune di Benevento

Piano di intervento per contrade e rioni

I lavori in corso: viabilità, acquedotti, fognature e pubblica illuminazione

Quattro milioni di euro per la manutenzione straordinaria delle strade urbane ed extraurbane

Manutenzione straordinaria delle strade urbane ed extraurbane: è questa la dizione esatta della prossima gara d'appalto che il Comune di Benevento espletterà per assegnare un nuovo look alla viabilità cittadina e periferica.

Si tratta di un intervento strutturale, che ha una dotazione finanziaria di quattro milioni di euro, vale a dire otto miliardi delle vecchie lire, già disponibile dopo l'assunzione dei relativi mutui.

Nei giorni scorsi intanto sono stati assegnati i lavori per gli acquedotti rurali nell'area Nord - Est della città, per la sistemazione di via Ariella e per la realizzazione della condot-

ta idrica *premente* San Nicola - Gesuiti.

Imminente è invece l'appalto per l'ampliamento del Museo diocesano e per il rifacimento della facciata della basilica della Madonna delle Grazie.

Intanto, in molte contrade sono in corso lavori di realizzazione di condotte idriche e fognanti, mentre la giunta ha già approvato i progetti per l'acquedotto di Piano Cappelle che saranno finanziati dal ministero dell'Ambiente.

Finanziamenti, infine, sono arrivati per l'asse interquartiere stadio - Avellino e per il completamento dell'ex asilo di via Firenze.

Servizi alle pagine 2 e 3

Corso Garibaldi, ultimate le opere

Il 15 febbraio scorso è stato aperto al pubblico l'ultimo tratto ripavimentato di corso Garibaldi.

Per il Comune di Benevento si tratta della seconda opera rientrante nel Progetto integrato *Benevento: il futuro nella Storia* portata a termine, dopo la riqualificazione del viale degli Atlantici.

La risistemazione di corso Garibaldi, iniziata il 4 ottobre del 2004 (la cerimonia della prima pietra si effettuò il successivo giorno 13 ottobre), si è basata essenzialmente su tre importanti interventi: la predisposizione dei sottoservizi per futuri allacciamenti (rete elettrica, gas, acqua, telefonia) e la sostituzione della vecchia rete idrica; la ripavimentazione della sede stradale e dei marciapiedi con pietre naturali e lastre in pietra vulcanica, l'installazione della nuova pubblica illuminazione.

Lungo l'arteria sono stati effettuati inoltre diversi sondaggi archeologici per accertare la presenza di preesistenze del passato.

Quest'attività, finanziata dal Comune, è stata parte integrante del progetto in quanto ha evitato contenziosi e rallentamenti dei lavori. La superficie interessata dai lavori aveva uno sviluppo complessivo di 11mila e 500 metri quadrati, per una lunghezza di 650 metri.

Nelle prossime settimane saranno collocati lungo il Corso nuovi elementi di arredo urbano.

I lavori sono stati realizzati dalla ditta Romano di Gricignano d'Aversa, su progetto del professor Nicola Pagliara. Per il Comune di Benevento hanno seguito le opere, per il versante tecnico, il dirigente del settore lavori pubblici, Fernando Capone, il responsabile del procedimento, Giovanni Racioppi, e il direttore dei lavori, Giuseppe Pellegrino.

A disposizione ci sono oltre due milioni di euro: la gara per l'affidamento dei lavori si terrà nelle prossime settimane

Un nuovo look per il rione Pacevecchia

Il Comune ha varato il programma per la sistemazione complessiva dell'area

BASILICA MADONNA DELLE GRAZIE

AGGIUDICATA LA GARA PER IL RESTAURO

Il Comune di Benevento ha appaltato i lavori di restauro e ripristino della facciata della basilica della Madonna delle Grazie. Le opere saranno eseguite dalla ditta "Bugli Carlo & C" di Napoli, che si è aggiudicata la relativa gara.

Il progetto esecutivo, che ha una dotazione finanziaria di 500mila euro, prevede 1) il ripristino della pavimentazione e delle scale del sagrato, nonché degli spazi antistanti, entro il recinto di ferro 2) il restauro delle statue del loggiato (a partire da destra Sant'Antonio, San Barbato, San Francesco, San Bartolomeo, San Gennaro e San Rocco), della pavimentazione e del parapetto del loggiato 3) il restauro delle statue di Benedetto XIII (papa Orsini) e Leone XIII poste a lato dell'ingresso 4) il ripristino dell'impianto elettrico, che sarà potenziato 5) il ripristino del campo di calcio retrostante la chiesa.

Si tratta di lavori necessari, perché la pavimentazione del sagrato appare a tratti dissestata, mentre le sei statue del loggiato versano in condizioni precarie, in quanto a stabilità. Ma si tratta anche di un intervento di grande impatto emotivo se si pensa alla grande devozione popolare per la Madonna delle Grazie, patrona principale di Benevento, la cui celebrazione, il 2 luglio, è da sempre occasione di una grande festa religiosa e civile.

E' imminente l'affidamento dei lavori per le opere di urbanizzazione del rione Pacevecchia.

Si tratta di un intervento molto corposo, che ha una dotazione finanziaria di 2.065.827,60 euro, già disponibili. La gara d'appalto (importo a base d'asta 1.699.878,21 euro) si svolgerà nelle prossime settimane.

Con l'arrivo della primavera, dunque, il Comune provvederà alla riqualificazione di una vasta area situata tra via Aldo Moro, via Rosselli, via Pacevecchia e via Delcogliano.

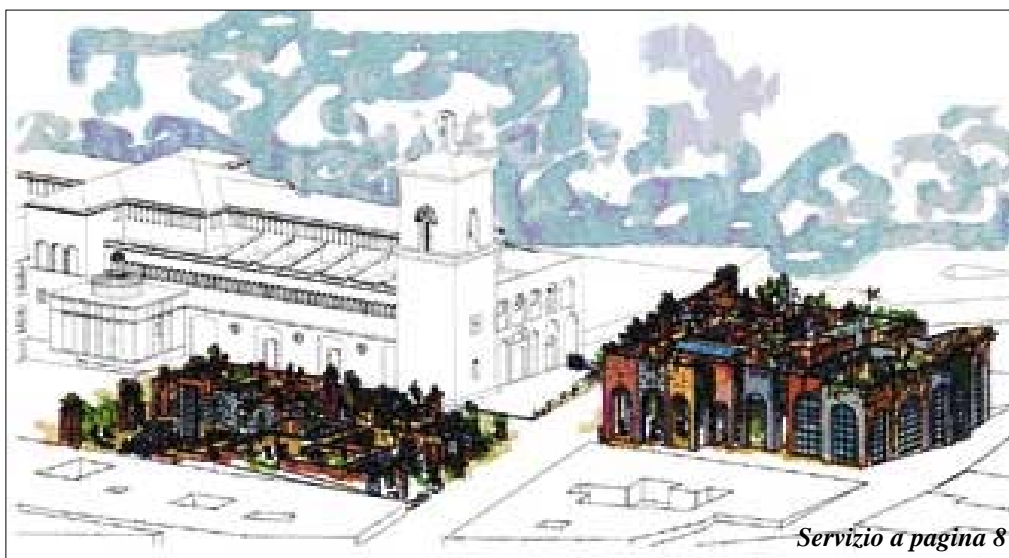
Nel progetto esecutivo approvato dalla giunta è specificato che le opere di urbanizzazione consistiranno nella rimozione e nel rifacimento del tappetino stradale e dei marcia-

piedi, nell'adeguamento della rete fognaria, nell'adeguamento dell'impianto di pubblica illuminazione e nel miglioramento dell'arredo urbano con l'apposizione di panchine, cestini porta rifiuti e fontane.

Interventi, dunque, che porteranno a un miglioramento complessivo dell'area, se anche si considera, come scriviamo in altra parte del giornale, che Pacevecchia, alla pari degli altri quartieri cittadini, sarà interessata anche dalla manutenzione straordinaria della viabilità urbana.

Nel rione, inoltre, sono in corso i lavori di riassetto e messa a norma della scuola elementare che consentiranno la ripresa dell'attività didattica in un edificio sicuramente più funzionale.

Ecco come piazza Duomo rinascerà



Servizio a pagina 8



COMMERCIO

Adeguamento delle piccole e medie imprese cittadine il bando di partecipazione scadrà il prossimo 2 maggio

a pagina 6

SCUOLA

Archeologia locale e ricerche degli studenti, protocollo d'intesa con il Liceo scientifico

a pagina 5



Nelle prossime settimane, dopo l'espletamento della gara d'appalto, saranno affidati i lavori di rifacimento di numerose arterie

Strade nuove in tutte le contrade

Quattro miliardi di lire per sistemare la viabilità periferica

E' ormai imminente l'appalto per la manutenzione straordinaria delle strade urbane ed extraurbane di Benevento.

Entrambi gli interventi hanno una dotazione finanziaria di 2 milioni di euro, vale a dire che sono otto i miliardi di vecchie lire che saranno circuitati per opere di riparazione e manutenzione di tantissime strade.

Per quanto riguarda le strade urbane il progetto prevede, in generale, l'asportazione dello strato superficiale, la ricarica per il ripristino delle pendenze trasversali, la rimessa a quota dei chiusini dei sottoservizi e la stesa del nuovo tappetino.

I lavori, ovviamente, riguarderanno tutti i quartieri della città.

Per le strade extraurbane gli interventi andranno a incidere sulla viabilità rurale di 28 contrade.

Il progetto prevede opere di diversa natura, in funzione dello stato di conservazione delle strade stesse.

Inoltre, si interverrà anche per garantire lo smaltimento delle acque superficiali, uno degli elementi che rende la viabilità non sempre idonea al transito veicolare.

Un intervento radicale, dunque, quello che il Comune di Benevento metterà in campo che riguarderà, come detto, 28 strade extraurbane: Vapopilone, Pino, Cancelli - Apollosa, La Francesca, Panelli, Benevento - Pesco Sannita, Olmere, Benevento - Pietrelcina, Acquafredda, Monache, Ponte Tavole, Mazzone, Pantano 2, San Vitale, Mascambroni, Vecchia Roma, Pantano 1, Fontana Margiaccia, Perotti, Mosti, San Giovanni, Le Murate, Molara, Carovaniera Valicana, Cancelliera 1, Santa Clementina, Mosti e Ponte Valentino.



Completamento acquedotti Nord - Est

Il Comune di Benevento ha appaltato i lavori per il completamento degli acquedotti rurali nella zona Nord - Est della città.

La gara è stata aggiudicata alla ditta Electra Impianti di Parete (Caserta).

La dotazione finanziaria complessiva è di 500mila euro.

L'intervento mira, mediante ridotte diramazioni della condotta principale, a rendere il servizio di approvvigionamento utilizzabile sull'intero territorio a Nord della città.

I lavori prevedono la sostituzione dell'attuale condotta in acciaio sulla direttrice Masseria Caprara - Masseria Murate - Masseria Catalano.

Il collegamento verrà eseguito sulla condotta in *pead* già sostituita all'altezza di Masseria Cardone, andando a servire gli utenti in prossimità delle masserie Perrottiello, Iannella, Murata, Nobile, La Croce, Di Rubbo e Catalano.

Previste anche la sostituzione della condotta di acciaio a servizio della contrada San Giovanni e la realizzazione di un'estensione della rete che si dirama dalla contrada Mosti verso contrada San Domenico a servizio della zona e che attraversa le masserie Folla, Tizzoni e Petrone.

Lo sviluppo complessivo della condotta è di 1.407 metri.

San Vito ed Epitaffio, opere per la rete fognaria

Proseguono i lavori di costruzione della rete fognaria nelle contrade San Vito ed Epitaffio, interventi voluti dal Comune di Benevento per sanare una vecchia criticità della zona e affidati alla ditta AL. G. ASS. di Montesarchio.

A San Vito i lavori prevedono la sistemazione e la razionalizzazione della rete fognaria con l'attivazione di un impianto di sollevamento delle acque reflue.

All'Epitaffio le opere consentiranno, invece, il completamento della rete fognaria fino al depuratore di contrada Pontecorvo, mediante la realizzazione di un ponte - tubo sul torrente Serretelle.

Risanamento ambientale dell'alveo del torrente

Il progetto preliminare approvato dalla giunta è finalizzato a opere di sistemazione e risanamento ambientale dell'alveo del torrente San Vito, il cui bacino ha un'estensione complessiva di circa 30 chilometri quadrati e circonda un territorio interessato da più comuni. Nell'ambito di Benevento, il corso del torrente tocca l'area periurbana in località San Vito e Serretelle, dove confluisce nel fiume Calore.

Gli interventi previsti interesseranno la pulizia complessiva del tratto di alveo torrentizio, con rimozione dei rifiuti abbandonati e della vegetazione spontanea di tipo arbustivo. Si provvederà poi alla risagomatura dell'area golenale del torrente, con eliminazione degli accumuli anomali di sedimenti, riporti e detriti, nonché risagomatura delle scarpate, al fine di conferire al corso d'acqua una sezione idraulica il più possibile costante e regolare.

L'importo del progetto è di 1.641.559,14 euro, a carico del ministero dell'Ambiente.

IN CORSO D'OPERA

Fondi per la messa in sicurezza della discarica di Ponte Valentino

Il Comune di Benevento potrà accedere ai contributi previsti nel piano regionale di bonifica dei cosiddetti siti inquinati.

Il Comune, come è noto, ha da tempo programmato i lavori di messa in sicurezza permanente dell'ex discarica di Ponte Valentino, opera che richiede, tuttavia, un fortissimo impegno finanziario e che, finora, ha fatto registrare una scarsa attenzione da parte degli enti sovordinati al Comune.

Lo stanziamento della Regione, inserito in un piano che dovrebbe bonificare tutti i siti inquinati, pubblici e privati, della Campania si aggira, per Benevento, sui tre milioni e 750mila euro.

Nel progetto originario, il Comune aveva previsto due fasi per isolare il sito dall'ambiente circostante: una prima, denominata capping, avrebbe riguardato la superficie; la seconda invece sarebbe stata rivolta all'installazione di una cinturazione plastica per isolare il sottosuolo.

Sistemazione idrogeologica dell'area archeologica di Cellarulo

La giunta comunale riunita a Palazzo Mosti ha approvato, in linea tecnica, il progetto definitivo dei lavori per la sistemazione idrogeologica dell'area di Cellarulo.

L'intervento è stato sviluppato contestualmente alla proposta del parco archeologico e del verde ed è finalizzato alla protezione dell'area archeologica dalle esondazioni del fiume Calore e alla regolazione generale delle acque piovane.

Si tratta, in buona sostanza, di opere propedeutiche all'intervento di sistemazione del parco.

L'area interessata è di circa 50 ettari, delimitata da un meandro del fiume Calore e dalla confluenza del suo immissario Sabato, ed è di forte rilievo archeologico - paesaggistico - ambientale nonché storico, essendo individuata quale sito originario della città sannita - irpina e successivo luogo d'impianto della città romana.

L'intervento di sistemazione ha un costo di 2.582.284,50 euro che sarà a carico del ministero dell'Ambiente.

Uffici della Pianificazione, cominciato l'intervento di recupero

Sono cominciati i lavori di sistemazione dei locali del settore Pianificazione urbana di via del Pomerio, che furono oggetto, il 20 settembre del 2004, di un incendio doloso.

Ad eseguire le opere è la ditta Sogena srl di Giugliano in Campania.

Le fiamme provocarono notevoli danni al primo piano della struttura integrata di via del Pomerio, attaccando impianti elettrici, idrici e di climatizzazione, nonché parte della facciata esterna, divisori interni, pavimenti e controsoffittature.

Il progetto di recupero è quindi incentrato sulla realizzazione di tutte quelle opere necessarie affinché gli stessi uffici possano essere totalmente riutilizzati dal personale dipendente e dal pubblico.

Tutto ciò consentirà di offrire un servizio migliore alla cittadinanza, superando le difficoltà logistiche attualmente esistenti.

Smaltimento acque reflue e realizzazione rete fognaria: c'è la delibera della giunta comunale

Piano Cappelle, approvato il progetto

La giunta comunale ha approvato, in linea tecnica, i progetti relativi allo smaltimento delle acque reflue e la realizzazione della rete fognaria in contrada Piano Cappelle, che rientrano negli interventi per la riqualificazione e la salvaguardia del sottobacino del fiume Calore, così come previsto dall'Accordo di programma integrativo da stipularsi tra il ministero dell'Ambiente, la Regione Campania, la Provincia, il Comune di Benevento, l'Autorità di bacino dei fiumi Liri-Garigliano e Volturno, l'Ato Calore - Irpino e l'Arpac.

La riqualificazione e la salvaguardia del sottobacino del Calore rientrano nelle attività del Prus *Calidone*, finanziate dal ministero dell'Ambiente.

Relativamente a Piano Cappelle, i progetti approvati in giunta si propongono di fornire infrastrutture primarie alla contrada Piano Cappelle, in particolare acquedotto e fognature.

Un primo intervento prevede la realizzazione di un tronco di fognatura di 1300 metri lineari, lungo la statale Appia. L'importo complessivo è di 770mila euro, a carico del ministero dell'Ambiente.

L'altro progetto è relativo al secondo stralcio di costruzione della fognatura per una lunghezza di 2400 metri lineari, sempre sull'Appia, in direzione di San Giorgio del Sannio con una spesa di 1.880.000 euro, a carico del ministero dell'Ambiente.

Manutenzione pozzi per prevenire la siccità

Continuano i lavori di manutenzione straordinaria dei pozzi in località Mazzoni e del collegamento del nuovo "campo pozzi" nell'area Asi di Ponte Valentino alla rete idrica di Benevento.

Le opere, che hanno un costo di 336.505,33 euro, sono state affidate dal Comune di Benevento alla Gesesa, e traggono origine dalla magra idrica del 2002 che provocò una situazione di emergenza.

I due interventi mirano alla rimessa in pristino del sistema di captazione delle risorse idriche locali per far fronte alle emergenze gestionali della rete distributiva cittadina derivanti da carenze nell'alimentazione sia dagli adduttori esterni che dalle stesse falde sotterranee da cui attingono le opere di captazione in occasione dei fenomeni di siccità.

Acque nere, interventi a Cellarulo

Sono cominciati i lavori di realizzazione di un tratto di fognatura a contrada Cellarulo.

L'intervento, che va a sanare una situazione di pericolo dal punto di vista igienico, riguarda in particolare le abitazioni situate dietro la basilica della Madonna delle Grazie dove sarà realizzato un impianto di sollevamento per convogliare le acque nere e avviarle, previo trattamento depurativo, a smaltimento.

I lavori hanno una dotazione finanziaria di 127.564 euro e sono affidati alla ditta Cocchiarella.

In esercizio la condotta idrica di contrada Acquafredda

E' stato sottoscritto, tra l'amministrazione comunale e la Gesesa spa, il verbale di consegna definitiva dell'acquedotto rurale a servizio della zona Acquafredda.

Il verbale di consegna riguarda il secondo tratto che va dai pozzetti 14 - 25 e il terzo tratto che va, sul lato opposto, dai pozzetti 14 -17, per complessivi tremila metri lineari.

Nello scorso mese di settembre era stato consegnato alla Gesesa il tratto che andava dal pozzetto 0 al pozzetto 14, per circa tre chilometri di condotta.

La Gesesa ha già portato a termine le operazioni di messa in carica dei tratti prima citati, verificandone le condizioni di efficienza e funzionalità. Di conseguenza, è stato firmato il verbale di consegna definitiva.

A trarne vantaggio saranno gli abitanti della zona che da tempo aspettavano l'intervento risolutore, reso possibile dall'impegno dell'amministrazione comunale che ha realizzato a proprie spese gli attraversamenti ferroviari sulla linea Benevento - Campobasso della stessa condotta.

L'affidamento alla Gesesa renderà possibile una gestione vigile e oculata dell'acquedotto rurale di contrada Acquafredda, visto che l'azienda sannita sarà chiamata ad assicurare un elevato standard di funzionalità.



ORGANO UFFICIALE DEL COMUNE DI BENEVENTO

Supplemento di **Ascoben**
Agenzia di stampa del Comune di Benevento

Via Annunziata (Palazzo Mosti)
82100 Benevento - Tel. 0824/772.269
www.ascoben.it - postmaster@ascoben.it

Direttore responsabile
William Nuzzolillo

Registro delle stampe e dei periodici
del Tribunale di Benevento n. 9/2005

Coordinamento: **Bruno Menna**
In redazione: **Emilio Fabozzi**
Sviluppo informatico: **Enrico Cavallo**
Designer: **Gabriella Tuzio studio**

Foto: **Ernesto Pietrantonio - Angelo Montaldo**
Stampa: Poligrafica Ruggiero - Pianordardine (Av)
Distribuzione: Linkars - Benevento



I fatti della città

Preparativi per il sessantesimo anniversario della Repubblica

Il Comune di Benevento sta partecipando alle attività promosse dalla presidenza della Repubblica e dal ministero dell'Interno per mettere a punto i preparativi della festa del 2 giugno che quest'anno coincide con i sessant'anni del referendum che introdusse in Italia la forma repubblicana.

Nel corso di un recente incontro, svoltosi a Napoli, presieduto da Isabella Giannola, vicecapo di Gabinetto del mini-

stero dell'interno, sono stati trattati tutti i temi relativi alla solenne ricorrenza, con l'intervento dei cinque prefetti della Campania: Renato Profili (Napoli), Costantino Ippolito (Avellino), Giuseppe Urbano (Benevento), Carlo Schilardi (Caserta) e Claudio Meoli (Salerno), dei rappresentanti della Regione Campania, delle Province e dei comuni capoluoghi della Campania, i rettori delle Università, degli enti, delle associazioni e dei sinda-

cati. Erano presenti, inoltre, Gerardo Marotta, presidente dell'Istituto italiano di studi filosofici, e Maurizio Viroli, docente di teoria politica all'Università di Princeton, consulente del presidente della Repubblica.

Nella fase esecutiva avranno un ruolo preponderante, come sempre, le prefetture con l'ausilio degli enti locali presenti sul territorio e dell'Ufficio scolastico regionale per il coinvolgimento degli alunni.

Il progetto è inserito nel progetto integrato "Pietrelcina": nei prossimi giorni il Comune sceglierà la ditta incaricata

Un "nuovo" Museo diocesano

In programma il restauro e l'ampliamento della struttura



L'arcivescovo di Benevento, Serafino Sprovieri

E' oramai imminente l'espletamento della gara d'appalto per i lavori di restauro, ampliamento e riordinamento del Museo diocesano di piazza Orsini.

Si tratta, come è noto, di un'opera inserita nel Programma integrato Pietrelcina, meglio conosciuto come *Pit Padre Pio*.

L'importo stanziato è di 754.147 euro di cui 512.000 a base d'asta per i lavori che andranno a compiersi.

L'intervento si può dividere in cinque fasi: riassetto, risanamento e riordinamento degli ambienti interni con rifacimento delle finiture (ripresa intonaci, pavimenti, canalizzazioni, controsoffittature, isolamento, infissi) e dei servizi; realizzazione dell'ipogeo (scavo, fondazioni, strutture, impianti, finiture); rifacimento e integrazione degli impianti (termoregolazione, illuminazione, idrico, allarme, antincendio); allestimento (arredi, pannelli, bacheche, supporti, attrezzature per prodotti multimediali e per realtà virtuale); restauro, schedatura e informatizzazione del patrimonio storico-culturale.

L'ingresso principale del Museo sarà collocato a piazza Orsini. Dall'atrio si accederà alla pseudo-crypta che sarà oggetto di manutenzione per valoriz-

zare il ciclo degli importanti affreschi esistenti. In particolare, saranno rimossi i pavimenti in gres e saranno eliminati i depositi di materiali d'esposizione non conformi all'indirizzo di allestimento museale. Verrà, quindi, realizzato al di sotto del calpestio del palazzo arrivescovile un ambiente ipogeo a pianta circolare, di 8 metri di raggio e un'altezza interna di metri 4,57 in chiave di volta, collegato all'esterno con una scala d'esodo.

Gli spazi ospiteranno pertanto otto sezioni tematiche: sale dedicate 1) alla liturgia beneventana medievale e al canto beneventano; 2) alle tradizioni culturali della Chiesa beneventana; 3) alla storia della Cattedrale e dell'episcopio; 4) alla porta di bronzo del XII - XIII secolo, alle fasi storiche della sua produzione, alla produzione artistica del genere e ai suoi aspetti tecnici e iconologici; 5) al culto delle reliquie tra cui quelle dell'apostolo Bartolomeo; 6) alla storia della diocesi beneventana e dei suoi maggiori centri urbani; 7) all'opera dell'architetto Casselli e al suo progetto di città ideale cristiana; 8) alla documentazione del patrimonio storico-artistico conservato nelle parrocchie beneventane e in quelle della provincia.



La porta di bronzo della Cattedrale di Benevento

Il Comune ha affidato le opere per la sistemazione stradale dell'arteria che conduce a Ponte delle Tavole

Via Ariella, arrivano i marciapiedi

Appaltati i lavori per il rifacimento della condotta San Nicola - Gesuiti

Aggiudicati i lavori per la sistemazione stradale di contrada Ariella.

La gara, che aveva un importo a base d'asta di 246.036,21 euro, è stata aggiudicata all'impresa edile - stradale Antonio Diana di Casal di Principe, in provincia di Caserta.

A contrada Ariella le opere inserite nel progetto riguardano sostanzialmente un tratto di viabilità, ai limiti del centro abitato, di circa 400 metri, ricadenti sulla strada statale Appia, in direzione San Giorgio del Sannio.

Sono previste la realizzazione dei marciapiedi sul lato destro in uscita dalla città e la sistemazione su quello opposto.

Per quanto riguarda la sede stradale si provvederà alla realizzazione di caditoie per la raccolta e lo smaltimento delle acque superficiali e verrà rifatto il piano viabile, con le idonee pendenze trasversali.

Inoltre, a seguito della realizzazione del nuovo marciapiede, si provvederà a realizzare un paramento in tufo, a protezione della scarpata sovrastante.

Il Comune di Benevento ha, inoltre, affidato i lavori per il rifacimento della condotta idrica premente San Nicola - Gesuiti e il potenziamento della centrale San Nicola, opere che hanno una dotazione finanziaria di 671.394 euro. La gara d'appalto è stata aggiudicata alla ditta Icla di Montecalvo Irpino. L'area interessata dal progetto è individuabile all'interno del centro urbano e interessa, precisamente, le vie Cupa dell'Angelo, Meomartini e Pacevecchia fino a giungere in contrada Monte Guardia dove sono ubicati i serbatoi "Gesuiti".

Il lavoro consiste nella sostituzione della vecchia condotta in acciaio che collega la centrale di sollevamento San Nicola e il serbatoio Gesuiti con una nuova condotta d'acciaio. E' previsto inoltre il potenziamento della centrale di sollevamento e la realizzazione di nuovi rami di derivazione e allacci alle utenze.

Sondaggio sui servizi comunali, cresce il gradimento dei cittadini



Cresce il gradimento dei cittadini nei confronti dei servizi offerti dal Comune di Benevento.

E' quanto è emerso chiaramente dalla pubblicazione del sondaggio di Ekma - ricerche denominato *Monitor Città*.

Rispetto alla graduatoria stilata nel dicembre del 2004 Benevento fa un passo avanti di 12 posti nella classifica generale italiana, passando dal 64esimo al 52esimo posto, alla pari di Livorno e prima di importanti centri del sud, del centro e del nord Italia.

Ribadito anche il primato sulle altre città campane: Salerno (75esima), Avellino (76esima), Caserta (99esima) e Napoli (102esima). Al primo posto della classifica, così come l'anno scorso, c'è Bolzano.

Il sondaggio *Monitor città* viene effettuato con il metodo delle interviste telefoniche a soggetti maggiorenni residenti nei capoluoghi italiani sul gradimento circa i 23 servizi offerti dai comuni (servizi scolastici, servizi sociali, verde, edilizia, turismo, spettacolo, sport, viabilità e così via).

Completamento della rete fognaria di Benevento

Approvato dalla giunta comunale il progetto definitivo della rete fognaria di Benevento, con il quale si prevede di completare le fognature realizzate col primo lotto del progetto generale predisposto dall'ex Cassa per il Mezzogiorno e di collegarle con l'impianto di depurazione del quale è in corso l'appalto.

Attualmente le reti esistenti sono divise per rioni: Ferrovia e aree a monte; Rione Libertà; centro storico e parte della zona alta (viale Atlantici); zona alta - viale Mellusi.

Il completamento della rete fognaria della città è diviso in tre stralci.

Il primo prevede 1) la realizzazione dell'emissario di collegamento tra contrada Cellarulo e l'impianto di depurazione, con relative indagini archeologiche a cura della Soprintendenza e 2) la sostituzione del tratto fognario di via Torre della Catena.

Il finanziamento di quest'opera ricade sul Comune di Benevento per 3.920.000 euro a valere sui fondi dell'ex AgenSud.

Il secondo stralcio riguarda la realizzazione della fognatura di via del Cimitero e di via Lungo Calore Saragat, dove sarà realizzato anche un impianto di sollevamento.

L'intervento ha una dotazione finanziaria di 1.520.000 euro e il costo sarà a carico del ministero dell'Ambiente.

Il terzo stralcio riguarda i rioni cittadini Libertà e Ferrovia, dove saranno realizzati tratti di fognatura e impianti di sollevamento per complessivi 5.773 metri lineari. Si tratta di un intervento molto impegnativo, dal punto di vista tecnico e finanziario, visto che l'importo dei lavori è di 3.090.000 di euro, peraltro anch'esso a carico del ministero dell'Ambiente.

Come nel caso di Piano Cappelle, di cui parliamo in altra parte del giornale, le opere previste rientrano nell'Accordo di programma integrativo da stipularsi tra il ministero dell'Ambiente, la Regione Campania, la Provincia, il Comune di Benevento, l'Autorità di bacino dei fiumi Liri-Garigliano e Volturno, l'Ato Calore - Irpino e l'Arpac e che mira alla salvaguardia ambientale e territoriale.

All'importante iniziativa parteciperà anche la Soprintendenza per i beni archeologici di Benevento, Avellino e Salerno

Via libera al restauro del Bue Apis

Sottoscritto un protocollo d'intesa tra Comune e Lions

Il Comune di Benevento e il Lions Club Benevento Host hanno sottoscritto nei giorni scorsi un protocollo d'intesa per il restauro del *Bue Apis*

La realizzazione del piccolo ma significativo monumento situato tra l'inizio di viale San Lorenzo (che conduce alla Basilica della Madonna delle Grazie) e l'incrocio con via Torre della Catena, risale presumibilmente all'anno 88 dopo Cristo.

La statua del dio egizio Apis in forma di toro, popolarmente chiamata *Bue Apis*, era infatti presente all'epoca dello splendore della città romana, allorché ornava il tempio di Iside dedicato all'imperatore Domiziano.

Dai beneventani il *Bue Apis* è familiarmente soprannominato *A ufra*, e cioè: la bufala.

A siglare l'accordo, che permetterà il recupero dell'importante monumento storico della città, sono stati il sindaco di Benevento, **Sandro D'Alessandro** e il presidente del Lions Club, **Raffaele Romano**.

Alla sottoscrizione dell'accordo era presente anche la dirigente della Soprintendenza per i beni archeologici di Benevento, Avellino e Salerno, **Giuliana Tocco**, che ha dichiarato: «Esprimo grande compiacimento per quest'iniziativa e soprattutto per la complessiva riqualificazione della città, che distingue quest'amministrazione da tante altre del Mezzogiorno»

In base al protocollo d'intesa sottoscritto nei giorni scorsi il Comune di Benevento provvederà a predisporre e realizzare un progetto di sistemazione esterna del monumento in modo da preservare il bene anche da eventuali danneggiamenti da parte di autoveicoli, ad installare un nuovo impianto di illuminazione del monumento e a predisporre tutti gli atti necessari per favorire l'esecuzione dei lavori.

Al Lions Club spetterà invece la progettazione e l'esecuzione dei lavori.

Il tutto da eseguirsi di concerto con la Soprintendenza per i beni archeologici di Benevento, Avellino e Salerno.



In alto il monumento
A sinistra un momento della firma del protocollo d'intesa
A destra il dirigente della Soprintendenza archeologica, Giuliana Tocco



Nei primi dodici mesi di attività del Centro hanno trovato occupazione quaranta giovani

Siog, cresce il numero degli utenti

Sono stati oltre 1.500 i giovani che hanno utilizzato i servizi messi a disposizione dal progetto Siog (*Sistema Informativo Orientativo Giovanile*) durante il primo anno di attività, recandosi presso gli sportelli del centro posti al piano terra della struttura integrata di via del Pomerio. Ben quaranta sono inoltre i ragazzi che attraverso la consulenza del Siog hanno trovato lavoro. Questi, in sintesi, i dati relativi ai primi dodici mesi di attività della struttura.

Il centro di orientamento al lavoro è nato grazie ad un progetto sperimentale finanziato dal ministero del Lavoro e delle politiche sociali e realizzato dal Comune di Benevento con la collaborazione di Italia Lavoro il cui obiettivo è offrire ai giovani un percorso di accompagnamento al lavoro, attraverso l'attivazione dei Centri di Orientamento Locale (C.O.L.) operativi, oltre che a Benevento, anche a Pietrelcina, San Lorenzo Maggiore, Castelpoto, Montesarchio, Morcone e Paduli.

Attraverso tali centri, il Siog è riuscito a creare una capillare rete informativa del mer-

cato del lavoro provinciale. Una ramificazione di grande importanza anche per costruire analisi attendibili circa le caratteristiche e le dinamiche del mercato del lavoro locale. Una sorta di banca dati e di termometro costante dell'economia e del mercato del lavoro sannita.

Ascoltare e certificare le difficoltà, le attitudini, le aspettative, le esigenze che quotidianamente vengono portate all'attenzione dei consulenti del Siog significa costruire le basi per poter meglio impostare consapevoli interventi di politiche del lavoro. Il progetto è stato attivato nella città di Benevento nel febbraio del 2005. Tra gli obiettivi del centro servizi per l'occupazione vi è anche quello di contribuire all'incontro tra domanda ed offerta di lavoro.

Il Siog si rivolge essenzialmente a tutti coloro che sono in cerca di occupazione, con particolare riferimento ai giovani di età compresa tra i 18 e i 32 anni e un grado medio-alto di scolarizzazione. Grazie al centro si possono ricevere in tempo reale notizie utili su: corsi

di formazione, concorsi pubblici, annunci di lavoro, master e selezioni. Il progetto Siog risponde all'esigenza di veicolare l'informazione, intesa come conoscenza delle opportunità lavorative presenti sul territorio della provincia di Benevento.

Il progetto offre ai giovani sanniti un percorso di accompagnamento e orientamento al lavoro attraverso l'analisi delle proprie competenze e l'individuazione di prospettive d'inserimento lavorativo, sollecitando ed ampliando la partecipazione dei principali attori locali pubblici e privati nelle questioni riguardanti la diffusione e la creazione di nuove opportunità lavorative, promuovendo protocolli di intesa con enti locali, con mondo accademico ed enti di ricerca, facilitando l'accesso al mondo del lavoro mediante la fornitura di servizi di consulenza per l'auto-impresa e di *matching* informatico fra domanda ed offerta.

Il centro Siog organizzerà diverse iniziative di orientamento al lavoro fino al termine del progetto previsto per il 30 giugno 2006.

Ricognizione dei fondi, confermato l'impegno dell'amministrazione

Prorogato il contratto collettivo decentrato

Prorogato sino al 30 aprile il contratto collettivo decentrato integrativo 2006 dei dipendenti del Comune di Benevento.

La decisione scaturisce dalla necessità di concordare gli aspetti principali di quello che costituirà il nuovo contratto collettivo decentrato, solo alla luce delle indicazioni che emergeranno in seguito all'approvazione del nuovo contratto collettivo nazionale di lavoro per gli enti locali. Un'approvazione che, grazie alla recente intesa raggiunta tra le parti, dovrebbe essere imminente.

L'amministrazione ha confermato l'impegno assunto lo scorso anno all'atto della sottoscrizione del contratto, secondo cui eventuali somme eccedenti che dovessero essere rinvenute sul fondo salario accessorio, o in seguito ad economie di bilancio dei precedenti esercizi, o per un incremento del fondo, determinato dal nuovo contratto col-

lettivo nazionale, saranno utilizzate per incrementare le indennità a favore delle categorie A e B in servizio presso l'ente. Uil, Ugl e Csa hanno chiesto una ricognizione precisa, da effettuarsi anche attraverso un incontro con i dirigenti responsabili, delle spese destinate allo straordinario, alla turnazione ed alla reperibilità.

I rappresentanti sindacali della Cisl e della Cgil non hanno sottoscritto l'accordo di proroga del contratto, ritenendo che lo stesso sia di fatto prorogato per effetto dell'applicazione delle norme del contratto collettivo nazionale, ed hanno chiesto all'amministrazione di istituire una commissione paritetica per accertare la veridicità e l'attendibilità delle voci costituenti il fondo salario accessorio. Il tavolo delle trattative si riunirà nuovamente per approvare il piano della formazione e aggiornamento del personale per gli anni 2006/2008.

Isfol, a Benevento

la sede dell'Obiettivo 1

Il consiglio d'amministrazione dell'Isfol (Istituto per lo sviluppo della formazione professionale dei lavoratori) ha deliberato di istituire a Benevento la sede decentrata per le regioni dell'Obiettivo 1 (Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia, Sardegna).

Come è noto, a Benevento l'Isfol è già presente con una propria struttura operativa presso la Villa dei Papi.

Quest'ulteriore decisione costituisce quindi la finalizzazione di un percorso sistemico di sviluppo del territorio, che si arricchisce sempre più di funzioni di alta qualità di cui potranno avvantaggiarsi soprattutto le giovani generazioni.

Peraltro essa arriva qualche giorno dopo un altro importante tassello, quale l'istituzione dell'Ufficio unico delle dogane.

La pratica professionale forense

potrà essere svolta anche al Comune

L'esercizio della pratica professionale forense in futuro potrà essere svolta anche presso il settore legale del Comune di Benevento.

La decisione della giunta comunale consentirà ai giovani in possesso del diploma di laurea in giurisprudenza, residenti nella provincia di Benevento, previa richiesta, di poter svolgere il praticantato legale di due anni, propedeutico alla partecipazione all'esame per il conseguimento dell'abilitazione professionale, presso il Comune.

Si tratta di una scelta innovativa poiché consente di aprire le porte dell'ente a tutti quei giovani che hanno scelto la strada dell'avvocatura e vogliono cimentarsi da subito con l'attività professionale.

Naturalmente le questioni che quotidianamente vengono affrontate dal settore legale del Comune nel campo dell'urbanistica, dei lavori pubblici, dei rapporti amministrativi in genere, sono così numerose che, se approfondite, potranno fornire a questi giovani avvocati, delle basi solide per la loro professione futura.

I giovani laureati che sceglieranno di fare tirocinio presso l'ente comunale, avranno anche la possibilità di partecipare in prima persona alle udienze in tribunale.

Una delegazione di amministratori ha incontrato i maggiori tour operator per pubblicizzare il pacchetto turistico di Benevento

Stand del Comune alla Bit di Milano

Distribuite le brochure di Città Spettacolo e BenTorrone

La presenza del Comune di Benevento alla 26esima edizione della Borsa internazionale del turismo, svoltasi a Milano dal 18 al 21 febbraio, è stata particolarmente significativa, soprattutto in termini di spazi espositivi, di materiale distribuito e di contatti avviati dagli amministratori con i principali buyer e tour operator internazionali.

Nello stand allestito nel padiglione 20 della fiera sono infatti transitate migliaia di persone, che hanno potuto ammirare le immagini delle bellezze monumentali e paesaggistiche del capoluogo sannita, oltre che ritirare materiale divulgativo della città, ed in particolare delle manifestazioni Benevento Città Spettacolo e BenTorrone.

Nello stand del Comune di Benevento sono stati inoltre presenti i prodotti dolciari Ambrosino, Alberti, Fabbriche Riunite Torrioni di Benevento e Russo e i vini di De.Vi e del Consorzio Agrario.

Particolare importanza strategica ha rivestito anche l'incontro con i buyer e i principali tour operator internazionali, che si sono mostrati molto interes-



L'ingresso della Borsa internazionale del turismo di Milano e, a destra, lo stand del Comune di Benevento



sati al pacchetto turistico comprendente la cosiddetta "altra Campania", e cioè l'area interna della regione, meno conosciuta rispetto alla zona costiera ma altrettanto ricca di tesori ambientali, storici e culturali.

Un'area che, va ricordato, lo scorso anno ha fatto registrare nel solo Sannio un incremento dell'8% delle presenze naziona-

li e del 12% di quelle internazionali. Il tutto mentre il resto della regione faceva registrare un forte calo di presenze rispetto agli anni precedenti.

La Bit di Milano, com'è noto, è la più grande esposizione al mondo del prodotto turistico italiano e una completa rassegna della migliore offerta internazionale.

Il suo successo è stato confermato quest'anno dalla presenza di oltre 5.000 espositori dei quali 1.600 internazionali, contattati da oltre 100.000 visitatori professionali e 46.000 viaggiatori provenienti da 120 Paesi, per opportunità di business senza confini.

La formula *multitarget* ha consentito di coprire tutta la

filiera dell'industria del turismo fino al viaggiatore e al pubblico con momenti e contenuti specifici per ogni target.

Non sono inoltre mancate occasioni di business tra operatori professionali e momenti privilegiati in cui è stato possibile promuovere cultura e stimoli. Senza dimenticare, infine, l'interesse mostrato dal mondo

dei media: oltre 100 paesi coperti da *adv/redazionali*, 15 media partner internazionali del turismo presenti, 3.962 giornalisti accreditati, 2.100 media, 50 convegni, oltre 140 minuti di presenze televisive.

Dati che, insomma, confermano l'importanza della partecipazione alla manifestazione da parte del Comune.



Il sindaco D'Alessandro visiona il filmato prodotto dal Liceo Scientifico

E' stato sottoscritto dal Comune e dal liceo scientifico "Gaetano Rummo" Un protocollo per l'archeologia

Il Comune di Benevento e il Liceo scientifico "Gaetano Rummo" di Benevento hanno sottoscritto un protocollo d'intesa per la realizzazione del progetto scolastico denominato **PiArcheo** (Progetto d'introduzione all'archeologia).

Il documento è stato stipulato dal sindaco di Benevento, **Sandro D'Alessandro**, e dal preside del Liceo scientifico, **Antonio Fruscante**.

In base alla stipula del protocollo d'intesa, che avrà una validità di tre anni, il Comune di Benevento si è impegnato «a porre in essere tutti gli atti opportuni e necessari, di propria competenza, onde consentire la più sollecita attivazione ed esperimento di tutte le procedure per il rilascio delle autorizzazioni e permessi occorrenti; a mettere a disposizione il proprio Ufficio Tecnico per coadiuvare e supportare le ricerche, previa acquisizione dei pareri delle competenti

Soprintendenze, ove dovuti; a contribuire finanziariamente alla pubblicazione degli studi ed alla realizzazione e divulgazione del materiale prodotto attraverso l'agenzia di stampa Ascoben; a mettere a disposizione eventuali spazi e strutture espositive di proprietà comunale occorrenti per la realizzazione di eventi culturali ed espositivi; a collaborare per l'attuazione congiunta di manifestazioni culturali, scientifiche e didattiche da concordare tra le parti.

Il liceo scientifico "Gaetano Rummo", dal canto suo, è impegnato «ad effettuare studi sistematici su singoli monumenti di Benevento ed a pubblicarne i risultati; a preparare didatticamente gli allievi per fungere da guida ai monumenti studiati in occasioni di manifestazioni ed eventi da concordare tra le parti; ad apporre il logo del Comune di Benevento e dell'agenzia Ascoben sulle pubblicazioni realizzate in esecuzione del protocollo».

Alla base del protocollo d'intesa, c'è la decisione del Comune di Benevento di coadiuvare le attività del Liceo Scientifico "Gaetano Rummo", ravvisandone e riconoscendone la valenza sociale e culturale per la città. Va ricordato, infatti, che il Liceo Scientifico "Gaetano Rummo" di Benevento, interpretando lo spirito dell'autonomia della scuola, ha ideato e sta realizzando il Progetto di introduzione all'archeologia locale, classica e medievale, denominato **PiArcheo**, che costituisce un significativo ampliamento dell'iniziativa "Giugno monumenti" realizzata in collaborazione con altri enti ed istituzioni.

Nei mesi scorsi, lo stesso liceo ha dato alle stampe un pregevole volume di approfondimento sulla chiesa del Santissimo Salvatore, materializzando l'impegno di docenti e studenti che, attraverso lo studio del monumento, hanno anche creato presupposti di approccio al mondo del lavoro.

Convenzione antitabagismo tra Comune e "Rummo"

Il Comune di Benevento e l'azienda ospedaliera "Rummo" hanno sottoscritto un accordo per consentire ai dipendenti dell'ente di intraprendere uno specifico percorso metodologico con la finalità di smettere di fumare.

La terapia antitabagismo attuata dalla Struttura semplice di medicina non convenzionale dell'azienda ospedaliera "Rummo" si basa essenzialmente sulle tecniche dell'agopuntura e dell'omeopatia. In virtù di questo protocollo d'intesa ai dipendenti del Comune di Benevento sarà riservata una corsia d'accesso preferenziale rispetto ai normali tempi d'attesa, oltre che una riduzione dei costi delle singole prestazioni.

Il Comune, come prescrive la normativa, è tenuto a fornire un'adeguata informazione ai lavoratori sui rischi per la sicurezza e la salute derivanti dal fumo attivo e passivo, ma anche sulle misure di prevenzione del fumo adottate sui luoghi di lavoro e sulle procedure previste dalle leggi vigenti in conseguenza delle violazioni del relativo divieto riguardante i luoghi chiusi.

"Il Benevento calcio incontra gli studenti"

La giunta comunale, su proposta dell'assessore allo sport, Lucia Catalano, ha deciso il patrocinio e la compartecipazione finanziaria al progetto *Il settore giovanile del Benevento calcio incontra gli studenti* lanciato dalla società giallorossa, presieduta da Cosimo Napolitano.

Scopo dell'iniziativa è quello di portare avanti un progetto di educazione allo sport, coinvolgendo ragazzi in età scolare e fornendo loro una reale possibilità di avvicinamento al calcio, per creare le basi per l'attività sportiva professionistica.

Tra le attività proposte dalla società giallorossa vi è la partecipazione degli studenti alle partite di campionato della Primavera e della prima squadra, la pubblicazione di giornalini scolastici a tema, redatti dagli studenti, atti a raccogliere e diffondere idee e notizie riguardanti il mondo del calcio, l'allestimento di spot televisivi che diffondano una cultura positiva del calcio e l'istituzione di una "24 ore" di calcio che possa coinvolgere le varie scuole.

Presentato il progetto Downtown finanziato dal Fondo sociale europeo Strategie innovative per il centro storico

Presentato a palazzo Mosti il progetto *Downtown*, che rientra nelle iniziative finanziate dall'articolo 6 del Fondo sociale europeo (Fse) allo scopo di incentivare la diffusione ed il confronto tra le esperienze internazionali sviluppate nel campo delle strategie di *Town centre management*.

Il progetto durerà due anni, periodo in cui saranno sviluppati diversi studi ed attività finalizzate al rilancio economico e culturale del centro storico.

In generale, l'obiettivo è quello di mettere a punto delle tecniche manageriali innovative per la gestione e la riqualificazione commerciale dei centri storici, soprattutto in realtà come Benevento, dove si è verificato l'insediamento di centri commerciali della grande distribuzione.

In particolare il progetto prevede: la ricerca e l'analisi delle principali tendenze in atto nel settore della distribuzione commerciale; la

definizione di prassi manageriali per lo sviluppo di strategie coerenti rispetto alle specifiche caratteristiche del territorio; la sperimentazione delle strategie individuate e la condivisione dei risultati fatti registrare.

Il progetto è nato ed è stato sviluppato in stretto rapporto con le associazioni di categoria, con l'Università degli studi del Sannio e con tutti i portatori d'interesse della comunità.

«*Downtown* - ha spiegato **Eugenio Corti**, docente dell'Università degli studi del Sannio, nel corso della presentazione svoltasi a palazzo Mosti - nasce sulla scorta di quanto già sperimentato in Inghilterra, nazione guida nello sviluppo di nuove politiche gestionali fondate sui principi del marketing urbano.

Va inoltre sottolineata - ha proseguito Corti - l'importanza della partecipazione al progetto di partner europei quali Grecia e Spagna.

In questo campo credo si tratti del primo progetto di tal portata avviato in tutto il Sud d'Italia».



I fatti della città

Un finanziamento di 250mila euro per la formazione

Il Comune di Benevento ha ottenuto un finanziamento di 250 mila euro da parte del ministero della Funzione pubblica per la formazione del personale.

Il finanziamento è destinato alla crescita professionale di esperti in "Politiche di sviluppo e coesione". Si tratta di un bando di concorso europeo, a cui il Comune ha partecipato grazie ad un progetto elaborato dall'ufficio formazione dell'ente.

Un progetto che ha ottenuto il primo posto in graduatoria tra quelli finanziati.

Si tratta, quindi, di risultato di grande prestigio, che consentirà di proseguire l'attività formativa destinata all'aggiornamento professionale del personale dell'ente.

Un'attività che l'amministrazione ha avviato negli ultimi anni in modo programmatico e continuativo.

Il corso consentirà, in particolare, di acquisire una preparazione specifica nelle politiche di sviluppo e coesione collegate ai fondi di finanziamento della Comunità economica europea e, conseguentemente, darà la possibilità al Comune di avere personale in grado di intercettare fondi di finanziamento europei.

L'attività formativa sarà effettuata con l'ausilio del Foromez.

Si punta alla riqualificazione e all'adeguamento delle piccole e medie imprese operanti nel centro storico

Nuovi fondi al commercio

Publicato il secondo bando. Domande entro il 2 maggio

C'è tempo fino al 2 maggio per partecipare al secondo bando Pit finalizzato al "Sostegno alla riqualificazione del tessuto imprenditoriale nell'ambito dei programmi di recupero e sviluppo urbano". È stato pubblicato, infatti, lunedì 30 gennaio sul bollettino ufficiale della Regione Campania il nuovo bando - Asse V Misura 5.2 - inserito nel POR Campania 2000/2006 destinato alla riqualificazione e all'adeguamento delle piccole imprese artigianali, commerciali e di servizi localizzate nel centro storico di Benevento. Si tratta di una nuova opportunità che segue di pochi mesi il primo bando i cui termini sono scaduti lo scorso 14 dicembre. A differenza del primo bando però, potranno produrre domanda per la riqualificazione della propria attività anche coloro che hanno il locale commerciale ipotecato, a patto che l'ipoteca sia stata accesa per l'acquisto del locale.

I soggetti destinatari delle agevolazioni sono le microimprese e le piccole imprese, appartenenti al macrosettore "artigianato" e al macrosettore "commercio e servizi". Sono ammissibili le iniziative finalizzate alla riqualificazione e all'adeguamento di unità locali di attività imprenditoriali esistenti, localizzate in centro storico. Le spese ammissibili

sono relative a: progettazioni e studi; opere murarie ed assimilate; impianti, macchinari ed attrezzature; immobilizzazioni immateriali; servizi reali. È in ogni caso escluso l'acquisto di immobili.

La domanda di contributo ed il formulario di progetto devono essere elaborati, pena l'inammissibilità, utilizzando esclusivamente la specifica modulistica messa a disposizione dall'amministrazione comunale di Benevento. La domanda di contributo ed il formulario di progetto dovranno essere firmati dal titolare/legale rappresentante dell'impresa.

Gli originali della domanda, su supporto cartaceo ed informatico, nonché la documentazione amministrativa e tecnica prescritta, dovranno essere racchiusi in un unico plico sul quale dovrà essere apposta la dicitura "POR CAMPANIA 2000-2006 - P.I. Benevento: Il futuro nella storia - Misura 5.2 - Sostegno alla riqualificazione del tessuto imprenditoriale nell'ambito di programmi di recupero e sviluppo urbano - Riqualificazione ed adeguamento imprese artigianali, commerciali e di servizi". La domanda di contributo, completa della documentazione richiesta, dovrà pervenire al Protocollo Generale del Comune di Benevento, sito in via

Annunziata - palazzo Mosti, entro le ore 12,00 del 2 maggio 2006.

Gli eventuali fondi non assegnati del primo bando confluiranno nel totale dei fondi messi a disposizione con questo secondo bando, che prevede l'erogazione di agevolazioni come sovvenzioni dirette a titolo di contributo in conto capitale nella forma di minimis. L'intensità massima degli aiuti è pari al 50% delle spese ammissibili, fino ad un importo massimo della quota di finanziamento pubblico di 50.000 euro, nel rispetto del massimale di contribuzione pubblica di € 100.000 totali per qualsiasi aiuto percepito a titolo di de minimis su un periodo di 3 anni. I fondi da ripartire ammontano a ben 1.557.000,00 euro a cui bisogna aggiungere gli eventuali residui del primo bando. Tra le certificazioni da produrre ci sono le referenze bancarie che dovranno attestare la possibilità di copertura da parte della ditta richiedente di almeno il 25% del finanziamento richiesto.

Bisogna ricordare inoltre che per poter beneficiare dei contributi previsti dal bando, le aziende interessate dovranno aprire un conto bancario dedicato alla riqualificazione del locale. Su questo conto corrente il Comune provvederà ad



accreditare le somme spettanti. Solo le spese registrate su tale conto, insieme alle relative fatture, costituiranno documentazione utile alla certificazione dei costi affrontati per la ristrutturazione. Il bando integrale è disponibile presso il settore sviluppo economico ed è scaricabile dal sito web del Comune di Benevento.

Per quanto riguarda il primo bando, infine, la graduatoria provvisoria verrà pubblicata entro metà marzo. Dalla pubblicazione dovranno trascorrere trenta giorni utili per poter ricevere eventuali ricorsi ed altri trenta per poterne valutare l'ammissibilità.

Entro metà di maggio quindi, sarà pronta la graduatoria definitiva.

Riguardano il settore turistico e la conservazione, il restauro e la valorizzazione dei beni architettonici

Operativi i corsi di formazione del Pit

L'iniziativa rientra nell'ottica di complessivo rilancio del centro storico

Sono operativi i primi quattro corsi di formazione professionale collegati al progetto integrato Benevento: il futuro nella Storia promosso dal Comune di Benevento.

Due corsi sono affidati al Centro di formazione maestranze edili della provincia di Benevento.

Il primo è finalizzato a creare la figura di esperto nella conservazione e valorizzazione dei manufatti dell'arte contemporanea ed è riservato a 15 dipendenti della pubblica amministrazione con laurea in architettura, lettere o giurisprudenza. Un'iniziativa che punta quindi a rafforzare il turismo culturale nella provincia di Benevento, attraverso la riqualificazione del personale in servizio presso il Comune e presso le altre amministrazioni.

Il secondo corso formerà, invece, esperti nella conservazione e nel restauro di giardini e parchi storici ed è riservato a 15 disoccupati o inoccupati, in possesso del diploma di scuola media superiore.

L'obiettivo è quello di formare esperti in grado di progettare il restauro e la conservazione di giardini e parchi storici, ai fini della valorizzazione e fruizione delle aree verdi.

Gli interessati a questi corsi possono chiamare il numero telefonico 0824/29648, visitare il sito www.cfmne.bn.it o inviare una mail all'indirizzo cfmnebn@virgilio.it

Altri due corsi sono affidati, invece, all'istituto professionale di Stato per i servizi alberghieri di Benevento "Le Streghe" e riguardano le figure professionali di operatore dei servizi di segreteria e ricevimento nonché quelle di operatore dei servizi turistici.

Finalità del primo corso è quella di formare operatori in grado di organizzare e gestire flussi turistici in entrata e in uscita, sia dal punto di vista amministrativo e contabile che dell'infor-



mazione e dell'assistenza al cliente

Finalità del secondo corso, invece, è quella di formare operatori in grado di promuovere e organizzare attività a sostegno del turismo culturale, congressuale, enogastronomico.

Entrambi i corsi sono riservati a 15 soggetti inoccupati o disoccupati in possesso del diploma di scuola media inferiore. Chi fosse interessato può chiamare il numero telefonico 0824/363486 o visitare il sito www.ipsarlestreghe.it

I corsi di formazione, com'è noto, rientrano tra gli interventi del Pit del Comune di Benevento, che punta al recupero e alla riqualifi-

cazione del centro storico per lo sviluppo di attività culturali, congressuali e di servizi direzionali. Esso si articola in interventi di recupero e valorizzazione dei beni culturali, in azioni di sostegno del tessuto imprenditoriale, commerciale e artigianale, in interventi di formazione e riqualificazione delle risorse umane, in un'ottica di riorganizzazione urbanistica complessiva e di rafforzamento del sistema turistico.

Fatta eccezione per il corso riservato ai dipendenti delle pubbliche amministrazioni, ai partecipanti sarà assicurata un'indennità di frequenza oraria.

ABC, si punta sui beni artistici e sulla cultura

Approvato dalla giunta comunale il progetto ABC (Arte/Benevento/Cultura) realizzato in collaborazione con il coordinamento del Prusst Calidone.

Obiettivo generale del progetto è quello di informare/formare sia i dipendenti della pubblica amministrazione che i portatori di interessi locali in modo da affrontare la programmazione dello sviluppo della città assumendo come punto di forza la ricchezza di beni culturali.

Il progetto può essere definito, per l'ampiezza degli interventi compresi al suo interno, un contenitore di eventi legati al territorio beneventano in cui le componenti culturali e artistiche, tanto del passato come del presente, sono le protagoniste assolute. Un'opera di ripensamento e riqualificazione delle attività culturali, turistiche e lavorative del territorio di Benevento senza precedenti.

In quest'ottica l'elemento guida che ha sotteso ABC è la realizzazione di un polo formativo sui beni e le attività culturali attraverso la realizzazione di una mostra d'arte contemporanea negli spazi espositivi realizzati in Palazzo Paolo V, la creazione di un polo bibliotecario diffuso sul territorio cittadino, l'avvio di un percorso formativo specifico sullo sviluppo in relazione alle presenze archeologiche e storiche attraverso una consultazione di idee sul tema della qualità urbana.

L'iniziativa rientra nell'ambito della sperimentazione finanziata dal ministero del Lavoro e delle politiche sociali, che si sta realizzando con attività finalizzate alla formazione mediante le tecniche del *learning by doing* (imparare attraverso il fare), dell'*action learning* (apprendimento basato sull'esperienza) e dell'*action research* (ricerca azione).

Deciso anche lo stanziamento per il riammodernamento dell'ex asilo Omni di via Firenze, al Rione Libertà

Fondi per l'asse interquartiere

Assegnato al Comune un finanziamento di tre milioni di euro

Tre milioni di euro per la riqualificazione dell'area stadio - Fontanelle - via Avellino - via del Sole e 467.702,53 euro per i lavori di ammodernamento dell'asilo ex Omni di via Firenze: sono queste le cifre assegnate al Comune di Benevento nell'ambito del protocollo aggiuntivo dell'Accordo di programma - quadro *Infrastrutture per i sistemi urbani*.

I finanziamenti saranno erogati dalla Regione che a sua volta usufruirà di uno stanziamento apposto del ministero dell'economia e delle finanze.

Per quanto riguarda l'asse interquartiere, il Comune dovrà garantire un cofinanziamento di cinquecentomila euro. Come si ricorderà, peraltro, nelle scorse settimane la giunta aveva già approvato il progetto esecutivo per il primo lotto dei lavori nei quali sono compresi il completamento della viabilità sul viadotto già realizzato, la realizzazione di due rampe di accesso e di uscita su via dei Mulini, il completamento della pavimentazione dei marciapiedi di via dei Mulini, la regolarizzazione dello svincolo nell'area stadio mediante l'inserimento di una rotonda e la realizzazione della rete di pubblica illuminazione.

Per quanto riguarda l'asilo di via Firenze, va ricordato che il Comune ha concesso l'uso gratuito dell'edificio alla parrocchia San Modesto. Con il finanziamento prima descritto potranno essere completate le opere di ristrutturazione per renderlo idoneo agli scopi sociali elencati nell'articolo 5 del contratto stipulato nel 2001 e precisamente: asilo nido sociale; laboratorio di incontro tra generazioni alla riscoperta degli antichi mestieri; ludoteca per ragazzi; consultorio familiare; centro di ascolto e prima accoglienza della Caritas parrocchiale; biblioteca, doposcuola e centro informatico.



Manutenzione e nuovo look per l'Arco Traiano

Con una nota inviata al Comune di Benevento, la Soprintendenza ai beni archeologici di Salerno, Benevento e Avellino ha comunicato di aver completato i lavori di manutenzione dell'Arco di Traiano, lavori ai quali ha collaborato lo stesso Comune con la fornitura di carrelli elevatori e di maestranze.

«L'intervento - ha scritto il soprintendente Giuliana Tocco - eseguito dall'architetto Forcellino, uno degli autori del precedente restauro, ha permesso di monitorare la superficie marmorea che, a distanza di quasi cinque anni, dall'ultima manutenzione dei lavori, a testimonianza delle tecniche di restauro e dei prodotti usati, si è rivelata in ottime condizioni, fatta eccezione per i depositi di polveri inquinanti e del guano dei piccioni. Per ovviare a tali problemi, sarà utile sottoporre il monumento a una regolare spolveratura con l'ausilio di acqua da ripetere sulle superfici esterne ogni due anni, mentre nei pannelli del fionice, non sottoposti al dilavamento della pioggia, almeno ogni anno. Tutto ciò - ha concluso la soprintendente Tocco - costituisce motivo di grande soddisfazione per la scrivente che spera di potersi avvalere, anche per il prosieguo dei lavori, della preziosa collaborazione dell'amministrazione comunale». Il Comune da parte sua ha già assicurato il massimo impegno per la salvaguardia del prezioso monumento di epoca romana.



La struttura di via Maria Pacifico sarà al servizio degli imprenditori delle aree interne della Campania

Ufficio unico di dogana, firmati gli atti

Il sindaco di Benevento, Sandro D'Alessandro e il dirigente dell'Agenzia delle dogane di Campania e Calabria, Roberta De Robertis (nella foto a destra), hanno siglato a palazzo Mosti, il contratto attraverso cui l'ente comunale cede in locazione all'Agenzia uno stabile ristrutturato e funzionale in via Maria Pacifico, al rione Libertà.

Si tratta, in definitiva, dell'atto istitutivo per l'insediamento a Benevento dell'*Ufficio unico delle Dogane*.

L'Agenzia delle Dogane dipende dal ministero dell'economia e delle finanze ed è costituita da un'organizzazione centrale e da un'organizzazione periferica, composta dalle direzioni regionali, dalle circoscrizioni doganali, dagli uffici tecnici di Finanza, dagli uffici delle dogane e i laboratori chimici.

L'Ufficio delle dogane di Benevento sarà *unico*, in quanto costituito dall'Ufficio tecnico di finanza, attualmente allocato presso il palazzo di via Foschini, e dalla costituenta dogana di Benevento.

Sarà il punto di riferimento per il disbrigo delle pratiche in materia doganale e di acci-



se, con benefici sia sotto il profilo dell'economicità che della celerità degli adempimenti e per le aziende del territorio sannita e per quegli imprenditori che sviluppano le

proprie attività nelle aree interne della Campania (attualmente l'Ufficio di Salerno ha infatti ancora la competenza per la provincia di Avellino) e lungo la direttrice Bari - Benevento - Roma - Centro Italia.

I dipendenti addetti alla struttura di via Maria Pacifico saranno una quarantina; prevista, inoltre, una totale informatizzazione tutte le operazioni di sdoganamento.

Per Benevento si tratta sicuramente di un insediamento di prestigio, in quanto l'arrivo dell'Ufficio di dogana segna una significativa inversione di tendenza rispetto agli spostamenti dei centri direzionali di importanti enti avvenuti negli anni scorsi.

Ma l'istituzione doganale reca con sé anche il riconoscimento del ruolo storico-geografico di cerniera tra l'Adriatico e il Tirreno a cui Benevento è naturalmente vocata per la sua posizione baricentrica.

Quasi si può affermare che l'Ufficio di dogana può essere considerato come un piccolo avamposto del futuro assetto infrastrutturale che l'Italia dovrà darsi, trovandosi Benevento al centro dei *corridoi* europei I (Berlino - Roma - Palermo) e VIII (Varna - Bari).

IN CORSO D'OPERA

Sistemazione aree a verde nei pressi del Palasannio

Il Comune di Benevento ha impegnato la somma di 22mila euro per la sistemazione dell'area compresa tra via Rivellini, via D'Alessandro e via Matarazzo, nei pressi dello stadio Santa Colomba e del Palasannio. La zona è spesso oggetto di sversamenti abusivi di rifiuti e necessita dunque di ritrovare il massimo decoro, anche per la vicinanza con gli impianti sportivi dove si svolgono attività e manifestazioni che richiamano un gran numero di persone.

Nelle prossime settimane saranno affidati i lavori di pulizia e sistemazione, che prevedono anche l'apposizione di una recinzione per rendere lo spazio veramente fruibile ai cittadini.

Adeguamento del campo Meomartini per la disputa di gare agonistiche

La giunta comunale ha approvato il progetto esecutivo per adeguare il campo "Meomartini" al recente decreto ministeriale che ha modificato le norme di sicurezza per la costruzione e l'esercizio degli impianti sportivi.

Il progetto, che ha una dotazione finanziaria di 108.376,26 euro, prevede la realizzazione di una recinzione esterna all'impianto con pannello grigliato, la suddivisione della tribuna in due settori, la bitumazione dei corridoi dei servizi, l'allacciamento elettrico della pompa a servizio dell'impianto antincendio e l'adeguamento del locale caldaia.

leggere trovare vedere ascoltare informarsi partecipare navigare Benevento

www.ascoben.it

non è mai stato così facile

Sono passati 63 anni dai bombardamenti che sventrarono la Cattedrale e l'area circostante: oggi la riqualificazione è diventata realtà

Piazza Duomo tornerà a vivere

Completata la fase progettuale, si va verso la gara d'appalto

Siamo nel mese di agosto del 1943: il giorno 21 gli alleati cominciano a bombardare Benevento per stanare i tedeschi e spingerli a risalire la Penisola: il primo obiettivo, centrato, è la stazione ferroviaria.

Sette giorni dopo, il 28 agosto, una seconda ondata colpisce nuovamente la stazione centrale e l'area della Ferrovia.

L'otto settembre del 1943 è il giorno in cui viene annunciato l'armistizio di Cassibile ma per Benevento non c'è il tempo di rendersi conto di quanto stava accadendo: arriva il terzo bombardamento degli angloamericani che si spingono stavolta fino al ponte sul fiume Calore.

Il quarto bombardamento arriva il giorno 11 settembre: le bombe sfiorano l'area del Duomo. Ineluttabilmente, il giorno dopo, 12 settembre, gli ordigni centrano la Cattedrale e gli edifici circostanti. Ma è il 15 settembre il giorno più terribile: cinque ondate di bombardamenti spianano per intero piazza Duomo e piazza Orsini.

Due mila morti tra la popolazione civile, l'apparato industriale della zona ferroviaria quasi azzerato, cinquemila vani distrutti, altri tremila e settecento fortemente danneggiati: questo il tragico bilancio di quelle tremende incursioni aeree che precedettero di qualche settimana la decisione dei tedeschi di lasciare la città (2 ottobre del 1943).

Sono passati 63 anni ma le testimonianze e i ricordi di quei terribili giorni non si affievoliscono, nella mente dei più anziani, che li hanno vissuti sulla propria pelle ma anche nel lavoro di ricerca delle giovani generazioni.

Oggi, però, Benevento è nella condizione di riportare in vita le due aree - simbolo della distruzione: piazza Duomo e piazza Orsini.

Il 27 gennaio scorso, infatti, la giunta comunale, a conclusione di un lungo e laborioso iter procedurale ha varato il progetto esecutivo del primo lotto dei lavori per un importo complessivo di 5.164.568,99 euro, che rientrano nell'ambito dell'accordo di programma *Infrastrutture per i sistemi urbani*.

Dalla relazione del progettista emerge che i punti salienti della riqualificazione sono quattro: la risistemazione del sagrato della Cattedrale, la realizzazione del museo d'arte contemporanea e della piazza coperta, l'allestimento della galleria commerciale.

Vediamo quindi approfondire questi quattro aspetti.

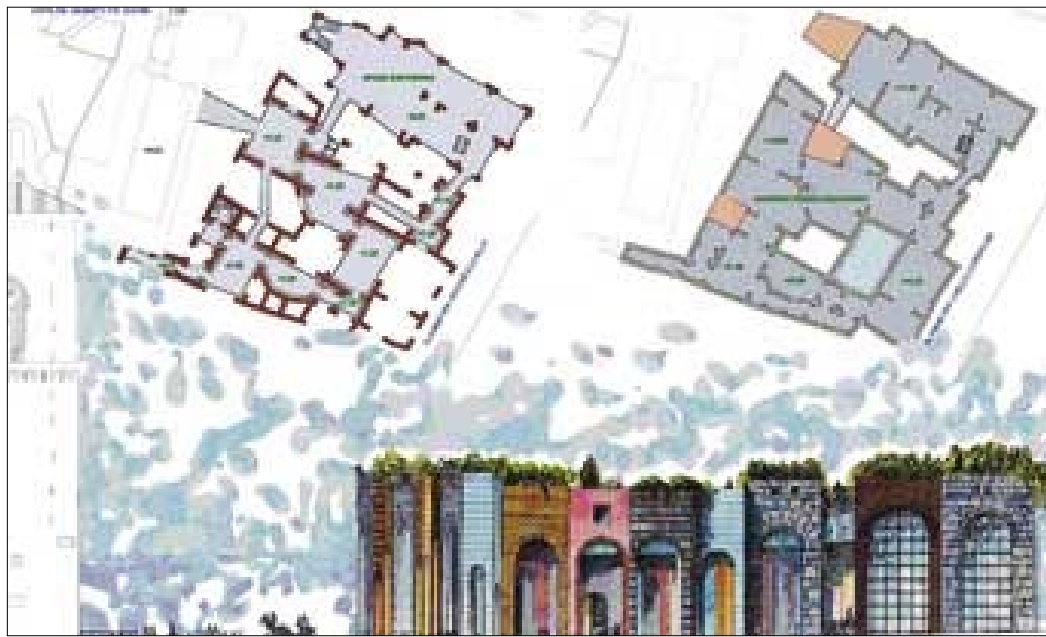
«Il tema del **sagrato del Duomo** è stato affrontato - scrive il professor Aimaro d'Isola - studiando le carte antiche, in particolare analizzando quello che era il rapporto che instaurava con il fronte costruito prospiciente.

Le diverse considerazioni di carattere storico, unite al fatto che tale sagrato si trova ad affacciarsi su una strada a forte pendenza ci ha convinti della necessità di recuperare il disegno del sagrato settecentesco sfruttando però le differenti quote di livello per eliminare le barriere architettoniche oggi presenti.

L'apparente semplicità del progetto dello spazio antistante il duomo, determina però la fondamentale articolazione dei livelli di tutto il complesso.

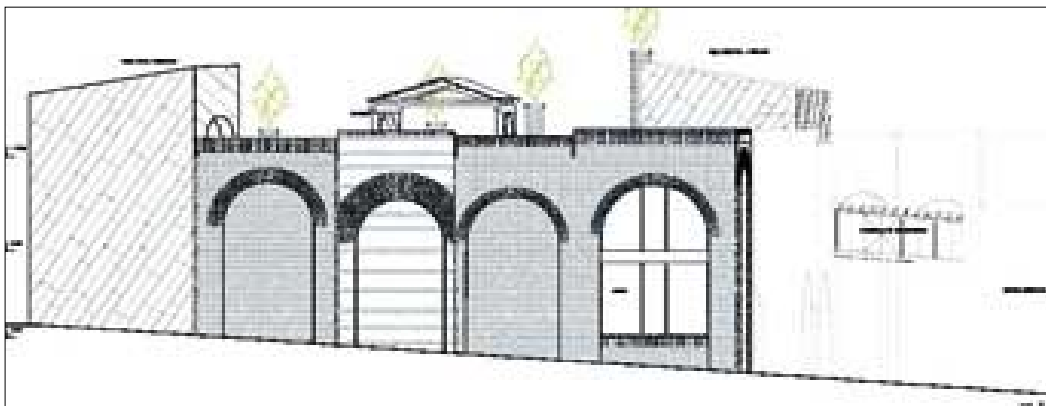
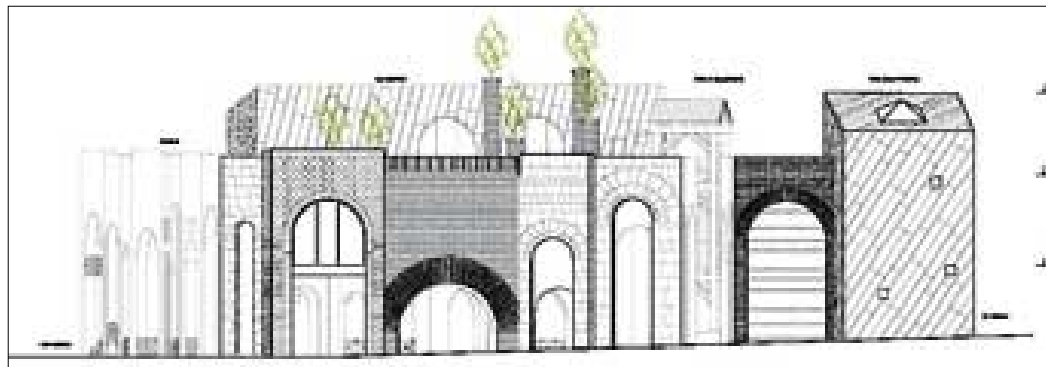
Abbiamo infatti voluto che la piazza coperta non seguisse l'andamento della strada ma si tenesse allo stesso livello del sagrato, consentendo una continuità e una relazione con esso e con la nuova piazza Orsini».

«Accessibile dai quattro lati la



I disegni a sinistra (quello generale nonché i due prospetti su via Goduti e su via Pasquali) illustrano il futuro aspetto di piazza Duomo, così come voluto dal progettista, l'architetto Aimaro Oreglia d'Isola.

Nelle foto in basso, l'aspetto della piazza prima e dopo i bombardamenti del 1943



piazza coperta antistante il sagrato gioca - prosegue il progettista - un ruolo fondamentale nel mettere in relazione le varie funzioni del complesso: il sagrato, il museo, la galleria commerciale, le tre vie che lo abbracciano.

Il gioco dei livelli, che ha inizio in quel punto - sacro già per i Romani - dove si incrociano via Garibaldi, via Goduti, e dove di fatto si toccano piazza Orsini e piazza Duomo.

Da quella zona che noi ora considereremo "la quota zero" attraverso leggere rampe e piattaforme accessibili la piazza coperta comunica con gli spazi circostanti.

Chi l'attraverserà si troverà in uno spazio determinato dalla presenza dei cento archi di laterizio, acciaio, legno, camminerà su un pavimento in grossi basoli di pietra lavica e incontrerà le opere d'arte - pensiamo a sculture - illuminate dall'alto dalla luce naturale che filtra dal museo soprastante. Guardando il visitatore verso l'alto troverà un soffitto ligneo a completare lo spazio tra un setto-arco e l'altro, e spesso intravedrà il museo soprastante dove le gabbie vetrate appese permetteranno. La piazza pur lasciando un ampio portico sempre accessibile, potrà poi per sicurezza essere chiusa con cancelli di ferro battuto».

«La **galleria commerciale** già disegnata usufruirà di due accessi supplementari rispetto a quelli previsti: uno diretto dalla via Garibaldi, l'altro attraverso una rampa dalla via parallela.

Cercando un dialogo con il progetto esistente abbiamo creato un ambiente separato ma coerente con l'architettura del complesso».

«Il tema del **Museo**, che per importanza è secondo solamente all'articolazione della piazza sottostante, ha ricevuto - si legge nella relazione dell'architetto Oreglia d'Isola - la massima attenzione progettuale usufruendo della consulenza di massimi esperti. Rispettando dunque quelle volumetrie e quel disegno planimetrico già approvato e premiato dalla commissione giudicatrice del concorso, abbiamo adattato la struttura e l'articolazione degli spazi interni alle nuove esigenze che si andavano prospettando per il futuro buon funzionamento del museo.

L'accesso al museo avviene attraverso il portico/piazza coperta a quota + 0,6 metri; a questa quota troveranno sede la biglietteria, i desk informazioni e un piccolo bookshop.

Da questo livello si accede al piano superiore (+5,56) dove si sviluppa gran parte del museo, le sale espositive rese sgombre da pilastri ove possibile articolano diversi spazi cercando di rimanere architettonicamente e visivamente neutre; a questo fine concorrono le scelte cromatiche ed il sistema di illuminazione (in gran parte di luce artificiale).

Dal livello +5,56 si accede tramite la scala principale al soprastante giardino pensile che noi consideriamo anche essere spazio espositivo.

In questo giardino apparecchiato a verde in vaso con cespugli

gli e rampicanti, trovano spazio anche una sala didattica aperta sul terrazzo, dei servizi igienici, ed i locali tecnici degli impianti di climatizzazione e trattamento dell'aria.

Il piano seminterrato -4,36, oltre ad ospitare un'ulteriore sala espositiva ed i servizi igienici principali, ospita una sala conferenze polivalente della capacità di 99 posti, dotata di sala regia, saletta riservata per piccole riunioni e magazzino dedicato.

L'illuminazione artificiale di tali locali è integrata dai pozzi di luce, in particolare da quello centrale che dal giardino pensile attraversa l'edificio e si specchia nella lama d'acqua a quota - 4,36.

A tale quota sono collocati i magazzini del museo accessibili dai furgoni tramite una rampa».

Ovviamente, avranno grande importanza, per la completa realizzazione dell'opera, la **scelta dei materiali, le opere di architettura, le pavimentazioni e l'illuminazione**.

«Per quanto riguarda i materiali - prosegue la relazione del progettista - abbiamo pensato a questo edificio come luogo della memoria, oltre alla memoria delle architetture, anche la memoria dei materiali in gran parte locali concorre ad articolare il paesaggio di piazza Duomo.

L'attenzione ai rivestimenti si evince in particolar modo dalla tessitura dei materiali impiegati secondo *texture* geometriche proprie della tradizione locale reinterpretata».

Relativamente agli archi e agli alzati «alcuni sono previsti in laterizio di diversa composizione

foggia e cromatismo, altri sono in pietra di Apricena, in pietra di Santafiora, di marmo di Carrara, altri ancora in intonaco e tufo, o rivestiti con lamiera di rame ossidato, *rheinzink*, acciaio».

In tema di pavimentazioni è previsto che «le superfici calpestabili della piazza coperta, del giardino pensile, delle aree circostanti l'edificio saranno previste in grossi basoli di pietra lavica, il sagrato del duomo sarà invece apparecchiato con pietra bianca calcarea locale e marmi di recupero. Per gli interni del museo, dove non viene usata pietra calcarea o lavica, ed in particolare modo nelle sale espositive principali, abbiamo voluto utilizzare un pavimento galleggiante in legno di ciliegio e rovere».

Inoltre, «abbiamo studiato il problema dell'illuminazione, in particolare quello riguardante la luce all'interno del museo considerando gli esempi dei musei d'arte contemporanea europei più recenti. Dall'analisi critica dei vari modelli e da un'attenta discussione con competenze specifiche ne è derivato un sistema di illuminazione interno che utilizza al 95% la luce artificiale.

La distribuzione dei pesi di illuminanza viene effettuata dall'alto; in particolare abbiamo disegnato il soffitto in modo da avere un canale di luce continuo ad una distanza di 1,5 metri dalle pareti; tale sistema è integrato da un impianto luce ambientale dimmerabile ed alogena nascosto tra i grossi pilastri di mattoni ed il soffitto. Per gli esterni, il giardino e la piazza coperta abbiamo previsto punti di luce a ioduri a bassissimo consumo. Abbiamo

altresì previsto una luce a ioduri fredda e radente anche per i prospetti del museo.

Naturalmente bisognerà prevedere un sistema di **condizionamento**, assicurare standard di **sicurezza** e garantire il superamento delle **barriere** architettoniche.

«Al fine di garantire i criteri di confort ambientale e di accordare tali standard con quelli necessari alla conservazione delle opere esposte abbiamo studiato - scrive il professor Oreglia d'Isola - un efficace sistema di condizionamento integrato aria-acqua. Dopo varie ipotesi abbiamo deciso di collocare sul tetto tutte le centrali degli impianti per ragioni di sicurezza e di economia degli spazi.

Riteniamo di aver compiuto scelte che garantiranno un notevole risparmio energetico e assicureranno il **confort** necessario alle particolari condizioni climatiche della città».

Quanto alla sicurezza, ci siamo occupati in prevalenza di quella "passiva" dell'edificio, disegnando un sistema di cancellate che proteggono il portico coperto nelle ore notturne, lasciando di porticato accessibile anche di notte. Abbiamo poi computato un sistema antifurto a rilevamento elettronico per la protezione dei locali museo.

Quanto al superamento delle barriere architettoniche riteniamo che il progetto risolva l'accessibilità in tutte le sue aree e da tutte le strade e principali accessi tramite connessioni a piani inclinati, elevatori, e quant'altro necessario».